

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20581 del 07/12/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/21359 del 07/12/2018

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DEL "PROGRAMMA COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA MICROAREA FAMILIARE PRIVATA - VIA BASSA DELLA CASTELLINA N.14/A" - COMUNE DI BENTIVOGLIO (ART. 12, D.LGS 152/06)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: VALERIO MARRONI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Valerio Marroni

Firmato digitalmente

PREMESSO CHE:

il Comune di Bentivoglio ha proposto con delibera di Giunta Comunale n° 73 del 29 settembre 2018 il "Programma per la realizzazione di una microarea privata e relativo rapporto ambientale preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS - area posta in via Bassa della Castellina 14/a - presa d'atto della delibera di giunta dell'unione n°87 del 11 settembre 2018 e autorizzazione a procedere";

la normativa di riferimento per il "Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a" è la Legge Regionale n. 11/2015 la quale, all'art. 3, comma 2 (comma sostituito da [art. 18 L.R. 29 dicembre 2015, n. 22](#)) prevede: "La realizzazione delle microaree familiari di cui al comma 1, lettera b), è disciplinata da un programma comunale, il quale individua, tra l'altro, le aree del territorio comunale idonee alla loro localizzazione, al di fuori degli ambiti di cui agli articoli A-2, A-3 bis, A-13, A- 14 e A-15 dell'allegato alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio);

l'approvazione del Programma è subordinata a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), non comporta la variazione della classificazione urbanistica delle aree in cui sono realizzate le microaree e il mutamento della destinazione d'uso delle unità immobiliari esistenti eventualmente utilizzate;

l'autorità competente ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale strategica del piano in oggetto è la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni"; tale norma, dal 1 gennaio 2016, ha avocato alla Regione le competenze in materia di Valutazione Ambientale dei piani non riconducibili ai piani urbanistici e territoriali;

con delibera di Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna è stato individuato, ai sensi dell'art. 1, commi 3, della LR. 13 giugno 2008, n. 9, quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi;

ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

con il "Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a" il Comune di Bentivoglio intende risolvere la situazione abitativa di due nuclei familiari di cui 4 adulti e 4 minori, attualmente residenti nell'area di Via Peglion n°15, area nella quale sono presenti diverse emergenze di natura abitativa/sociale e sanitaria;

la microarea è localizzata in Via Bassa della Castellina, Foglio 3 mappale 44 (area agricola di circa mq.3646) e mappale 45 (area agricola di circa mq.3603) con sovrastante magazzino agricolo (C2);

gli elaborati che costituiscono il "Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a" sono i seguenti:

- Relazione illustrativa,
- Norme di Attuazione,
- Rapporto ambientale preliminare,
- Cartografia unica.

DATO ATTO CHE:

al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, il Comune di Bentivoglio, acquisita con PG/2018/ 0613503 del 08/10/2018 della Regione Emilia-Romagna, ha trasmesso proposta del "Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a" ed il relativo Rapporto ambientale preliminare al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, del "Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a" è sufficientemente approfondito nell'individuare gli impatti ambientali attesi dall'attuazione dello stesso Programma, svolgendo adeguatamente le funzioni

indicate nell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006;

il giorno 16 ottobre 2018 (PG.2018. 631506) la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ha comunicato l'avvio del procedimento e ha consultato, in merito alla decisione di Verifica di Assoggettabilità a VAS, i seguenti enti:

- Arpa sez. Prov. di Bologna
- Consorzio di Bonifica Renana,
- AUSL Bologna distretto Est,

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia,

i quali hanno contribuito alla decisione, apportando le proprie valutazioni di competenza;

né entro la scadenza dei termini per le osservazioni né successivamente sono pervenute al Comune, ulteriori considerazioni e valutazioni sul suddetto *"Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a"* e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

CONSIDERATO CHE:

all'interno del Rapporto Preliminare, costituendo il Programma una fase operativa attuativa di uno strumento programmatico di più ampio respiro che si propone di mettere a sistema azioni di tipo sanitario, socioassistenziale, educativo ed abitativo, si afferma che il *"Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a"* non influenza altri piani e programmi;

la Autorità Proponente Comune di Bentivoglio sottolinea che gli obiettivi *"Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a"* nasce dall'esigenza di superare la problematica legata a due nuclei familiari provenienti dall'area di sosta di Via Peglion migliorando le condizioni di vita dei due nuclei Sinti, favorendone l'integrazione;

l'area oggetto del *"Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a"* non sono interessate da zone SIC e ZPS definite dal sistema delle aree protette della Regione Emilia-

Romagna;

l'area oggetto del *"Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a"* non interessa:

- Ambiti interessati da rischi naturali (di cui all'art. A-2 dell'Allegato alla LR 20/2000);

- Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (di cui all'art. A-3 bis dell'Allegato alla LR 20/2000);

- Aree produttive, ivi comprese quelle qualificate come aree ecologicamente attrezzate (di cui agli artt. A-13 e A-14 dell'Allegato alla LR 20/2000);

- Poli funzionali (di cui all'art. A-15 dell'Allegato alla LR 20/2000);

la microarea è dotata dei necessari allacciamenti alla rete di adduzione dell'acqua, alla rete fognaria e alla rete elettrica, unitamente ad un sistema di smaltimento dei reflui;

il regime straordinario attribuito alle microaree dalla LR 11/2015, che le rende compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica (eccetto che ambiti interessati da rischi naturali o da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aree produttive e poli funzionali) le rende temporalmente destinabili alla permanenza delle popolazioni cui il programma in oggetto si riferisce fintanto che i nuclei familiari interessati non possano transitare verso forme abitative convenzionali;

nella documentazione del *"Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a"* non sono stati evidenziati effetti negativi sull'ambiente;

nella microarea non potranno avvenire ampliamenti e realizzate nuove strutture accessorie senza preventive autorizzazioni;

nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, viene dato conto degli effetti derivanti dalla attuazione del *"Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a"*;

nel Rapporto Ambientale si afferma:

- per quanto riguarda la componente atmosfera, che il programma in generale e la localizzazione della microarea non producono impatti (considerando anche che non si tratta di un carico insediativo aggiuntivo),
- per quanto riguarda la componente rumore, che non sono necessarie valutazioni acustiche preventive,
- per quanto riguarda la componente suolo, che dovrà essere limitata l'impermeabilizzazione di suoli integri, per evitare inquinamenti, garantendo un indice territoriale minimo di permeabilità di 0,20 mq/mq, pari a 225 mq, da attrezzare a verde per la fruizione dei residenti,
- per quanto riguarda la risorsa acqua, che dovranno essere attuate tutte le misure possibili ai fini del risparmio idrico,
- negli spazi aperti all'interno della microarea, si dovranno prevedere impianti arboreo e/o arbustivi finalizzati alla realizzazione di un adeguato microclima, che oltre al miglioramento del comfort contribuisca anche al risparmio dei consumi energetici; dovrà essere realizzata una quinta arboreo arbustiva di mitigazione continua su tutto il perimetro della microarea, con caratteristiche da definire in relazione al contesto,
- dovrà essere previsto, un sistema di smaltimento dei rifiuti conforme ai regolamenti comunali,
- dovrà essere dotata di recinzione in rete metallica plastificata,
- la microarea è idonea all'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture del fabbricato rurale esistente (magazzino agricolo) oppure, in caso ciò non fosse fattibile, attraverso la realizzazione di tettoie sulle aree di sosta e sui manufatti abitativi (prefabbricati) senza incremento della SU e della SA consentita;

VALUTATO CHE:

il "Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a", ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si avvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente (anche in considerazione del carattere estremamente localizzato delle stesse), a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

si richiede che all'interno di ogni microarea sia individuata la porzione strettamente necessaria ad insediare le soluzioni abitative, libera da ogni eventuale vincolo escludente l'edificazione;

al fine di garantire il corretto inserimento della

microarea nel contesto territoriale in cui essa sarà realizzata si prescrive una recinzione con inserimento di una quinta arboreo arbustiva di mitigazione continua su tutto il perimetro della microarea, con caratteristiche da definire in relazione al contesto;

si richiede di prestare particolare attenzione alla informazione dei cittadini, continuando il dialogo già impostato affinché le decisioni di pianificazione siano condivise;

VISTO:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 16 luglio 2015, n. 11 "Norme per l'inclusione sociale di Rom e Sinti";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#)";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni";

VISTE, altresì, le delibere della Giunta regionale:

- n. 1392 del 8 settembre 2008, "Individuazione della struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi ai sensi dell'art. 1 della LR 13 giugno 2008, n. 9";
- n. 43 del 25 gennaio 2016 "Approvazione dei requisiti tecnici e delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie delle microaree familiari pubbliche e private ai sensi dell'Art. 3, comma 1, lettera b) della LR 11/2015 e successive modificazioni";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

RICHIAMATI, altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la delibera della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018/2020", ed in particolare l'allegato B "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti del D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere il "*Programma Comunale per l'individuazione di una microarea familiare privata - Via Bassa della Castellina n.14/a*", ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
1. si richiede che all'interno di ogni microarea sia individuata la porzione strettamente necessaria ad insediare le soluzioni abitative, libera da ogni eventuale vincolo escludente l'edificazione;
2. al fine di garantire il corretto inserimento della microarea

nel contesto territoriale in cui essa sarà realizzata si prescrive una recinzione con inserimento di una quinta arboreo arbustiva di mitigazione continua su tutto il perimetro della microarea, con caratteristiche da definire in relazione al contesto;

3. si richiede di prestare particolare attenzione alla informazione dei cittadini, continuando il dialogo già impostato affinché le decisioni di pianificazione siano condivise;

- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto al Comune di Bentivoglio;
- c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

VALERIO MARRONI